

COMUNE di **BALSORANO** (L'AQUILA)**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL****CONSIGLIO COMUNALE**

n. 7 del Reg.	OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario della componente tari (tributo servizio rifiuti) anno 2018.
---------------	--

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **31** del mese di **MARZO** alle ore **09.45** nella sala delle adunanze, in seguito a rituale convocazione, si è riunito in seduta di **prima convocazione** ed in sessione **STRAORDINARIA** il Consiglio del Comune intestato.

Alla trattazione dell'ordine del giorno indicato nell'epigrafe risultano presenti:

1	<i>Dott. Antonella</i>	BUFFONE	Sindaco	Sì
2	<i>Sig. Giuseppe</i>	PEA	Consigliere	Sì
3	<i>Sig. Enrico</i>	FANTAUZZI	Consigliere	Sì
4	<i>Sig. Gianluigi</i>	CROCE	Consigliere	Sì
5	<i>Sig. Massimo</i>	ANTONINI	Consigliere	Sì
6	<i>Dott.ssa Veronica</i>	VENDITTI	Consigliere	Sì
7	<i>Sig. Nico</i>	MASTROPIETRO	Consigliere	Sì
8	<i>Sig. Gianni</i>	VALENTINI	Consigliere	Sì
9	<i>Dott.ssa Annunziata</i>	MARGANI	Consigliere	Sì
10	<i>Dott. Mauro</i>	TORDONE	Consigliere	No
11	<i>Sig. Giovanni</i>	TUZI	Consigliere	Sì
12	<i>Sig.ra Romina</i>	MARGANI¹	Consigliere	No
13	<i>Sig.ra Stella</i>	FANTAUZZI	Consigliere	Sì
ASSEGNATI n. dodici + Sindaco		PRESENTI: dieci + Sindaco		
IN CARICA n. dodici + Sindaco		ASSENTI: due (Romina Margani e Mauro Tordone)		

- Ai sensi dell'art. 39, del T.U. 18.08.2000, n. 267, e degli 29, 29 bis e 29 ter, lettera b), dello Statuto comunale, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21.11.2015, presiede il Consigliere: Dott.ssa *Veronica VENDITTI*, eletto alla carica di Presidente con atto consiliare n. 21 del 24/06/2017

- Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. *Francesco Cerasoli*.

- La seduta è pubblica. Il Presidente del Consiglio constata che il Collegio è costituito in numero legale.

¹ Il Consigliere Stella Fantauzzi riferisce che il Consigliere Romina Margani non può partecipare alla riunione odierna per motivi personali.

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il punto all'ordine del giorno e dà la parola al Consigliere Giuseppe Pea che provvede ad illustrare la proposta di deliberazione, sottolineando che il piano finanziario della componente TARI ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili del servizio necessari per calcolare la tariffa di riferimento della nuova Tassa rifiuti (TARI), sulla base del principio di legge della copertura totale dei costi attraverso la tariffa. Precisa che il costo del servizio è stato determinato sulla base delle previsioni comunicate da Segen e sulla base dei costi registrati nel precedente anno. Evidenzia che i dati forniti da Segen sono comunque incompleti. Si sofferma quindi sull'articolazione del piano finanziario elencando i criteri di aggregazione dei costi e le singole voci dei costi di gestione, fissi e variabili. Aggiunge che il sistema di raccolta "porta a porta spinto" se ha consentito l'incremento della quota di differenziata, non ha però prodotto risparmi di spesa. Sottolinea quindi che l'amministrazione intende verificare l'attuale sistema di raccolta per una possibile rideterminazione delle modalità di svolgimento del servizio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la proposta deliberativa concernente l'oggetto ed i pareri resi sulla stessa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti, acquisito al prot. n. 1887 del 28.03.2018;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

CON voti espressi in forma palese:

Astenuti: 1 (Stella Fantauzzi);

Votanti: 10; Favorevoli: 9; Contrari: 1 (Giovanni Tuzi)

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta deliberativa in oggetto nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione espressa in forma palese:

Astenuti: 1 (Stella Fantauzzi);

Votanti: 10; Favorevoli: 9; Contrari: 1 (Giovanni Tuzi)

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI BALSORANO

(PROVINCIA DI L'AQUILA)

C.F. 00211900667 - SEDE : Piazza T. Baldassarre n° 13 - 67052 BALSORANO
TEL 0863951215 FAX 0863951249 c/c postale 11674678 IBAN: IT73X031244045000000011017
E-mail: ragioneria@comune.balsorano.aq.it ragioneria@pec.comune.balsorano.aq.it

SERVIZIO 3 – ECONOMICO FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Area interessata	SERVIZIO 3°
Ufficio	ECONOMICO FINANZIARIO

OGGETTO: Approvazione piano finanziario della componente tari (tributo servizio rifiuti) anno 2018.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprimono i seguenti pareri, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000:

In ordine alla regolarità tecnica	In ordine alla regolarità contabile
<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio	<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio <input type="checkbox"/> NON ASSUME rilievo contabile
Data 20/03/2018	Data 20/03/2018
Il Responsabile del Servizio 3° (Rag. Massimo MARCHIONNI)	Il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria (Rag. Massimo MARCHIONNI)

IL CONSIGLIO COMUNALE COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26-07-2014 con la quale è stato approvato il regolamento IUC, da applicare a far data dal 01-01-2014;

VISTO il comma 682 all'art. 1 della Legge 147/2013 il quale dispone:

con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità

contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

VISTO l'art. 9-bis del decreto legge 28 marzo 2014 n. 47, coordinato con la legge di conversione n. 8 del 23-05-2014:

1. All'art. 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al settimo periodo, le parole da: «, l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti» fino a: «non risulti locata» sono soppresse e dopo l'ottavo periodo è inserito il seguente: «A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso».

2. Sull'unità immobiliare di cui al comma 1, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: **16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali**, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è **stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione**. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 9 febbraio 2018 con il quale è stato differito al 31 Marzo 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018-2020 da parte degli enti locali;

VISTA la Legge di bilancio 2018 n. 205 del 27-12-2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29-12-2017 in particolare l'art. 1 comma 38 che proroga al 2018 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei Comuni sulla base di un criterio medio - ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tassa sui rifiuti) anno 2018 contenente il modello tariffario per la ripartizione dei costi in parte fissa e parte variabile da

utilizzare nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche a loro volta divise in quota fissa (corrispondenti ai costi fissi) e quote variabili (corrispondenti ai costi variabili), come risultanti dagli allegati n. 1 e 2;

- 3) di dare atto che nel bilancio di previsione 2018-2020 è stata iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(rag. Massimo Marchionni)



ie
e di
ni,
re
po
nte
ini
nti
di
te,
ai
re
e e
oli
16
er
le
te
lei
è
. I
ro
al
la
ve
to
gli
n.
di
ro
ie
e
8
a



COMUNE DI BALSORANO

(PROVINCIA DI L'AQUILA)

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO PER COMPONENTE TARI
(TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) 2018

RELAZIONE

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tassa sui rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2018, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tassa sui rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

omissis.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b)*, numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

689. La IUC è applicata e riscossa dal comune.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

Tenendo presente l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche del ruolo TARI anno 2017, è stata considerata l'equivalenza costo TARI ANNO 2017 = COSTO TARI 2018 ed è stato quantificato il gettito con successiva suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale la determinazione delle tariffe, per le singole categorie di utenze, dividendo

i costi così ripartiti per i coefficienti delle categorie riportati nel provvedimento di determinazione delle tariffe annuali della tassa sui rifiuti (TARI).

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Tale Piano riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del regolamento Comunale per l'applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI).

A) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di BALSORANO (AQ), al solo scopo di fornire un quadro comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, ecc.. In tale servizio è compreso l'obbligo di:

- 1) spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico;
- 2) effettuare uno specifico servizio di pulizia dei pozzetti stradali;
- 3) provvedere ad estirpare le erbe infestanti;
- 4) rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, ecc.

2. Raccolta dei rifiuti.

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta. I contenitori contenenti i rifiuti organici e quelli contenenti la frazione secca residua sono esposti a bordo strada a cura degli utenti. La ditta Appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento. La raccolta dei rifiuti secchi ha frequenza settimanale mentre la raccolta dell'umido ha frequenza trisettimanale. E' effettuato anche un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti con frequenza da concordare con gli utenti richiedenti.

3. Raccolta differenziata

E' effettuato il servizio domiciliare porta a porta di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro. Tale servizio ha frequenza settimanale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori di varie capacità distribuiti alle varie utenze.

4. Modello gestionale.

Il servizio gestionale dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda lo spazzamento e la raccolta che per quanto concerne il trattamento e smaltimento. Le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa.

B) Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- Copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto di smaltimento ed i costi stimati per la chiusura, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2018 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Definizioni

I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

CSL - Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento	0
CRT - Costi per la Raccolta e Trasporto RSU E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL	239.507,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati	50.385,00
CTR - Costi di Trattamento e Riciclo	0
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	54.577,00
AC - Altri Costi Costi del Servizio Monitoraggio Territorio	20.000,00
TOTALE	364.469,00

II) Costi comuni (CC):

In tali costi sono compresi:

CARC - Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva	10.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi e del Servizio Ecologia	35.000,00
CCD - Costi Comuni Diversi Costi attinenti alle gare per l'appalto, fondo svalutazione crediti, crediti inesigibili	40.000,00
TOTALE	85.000,00

III) Costi di uso del capitale (CK):

CK - Valore annuale dell'ammortamento per attrezzature ed impianti utilizzati nell'anno di riferimento	10.000,00
--	-----------

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani compreso il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 10 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura del 5%.

In sostanza, il totale della tariffa per l'anno 2018 aumentata del tributo provinciale è riepilogata nella seguente tabella:

Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG)	364.469,00
Costi comuni imputabili all'attività (C.C.)	85.000,00
Costi di uso del capitale (CK)	10.000,00
Tributo Provincia art. 1 comma 666 L. 147/2013	22.973,45
Costo totale stimato 2018	<u>482.442,45</u>

PREVISIONE ENTRATA TARI ANNO 2018 (compreso tributo provinciale)	<u>482.442,45</u>
--	-------------------

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa al netto del Tributo Provinciale si compone quindi di due parti:

$$\sum T = \sum TCF + \sum TCV$$

La parte fissa $\sum TCF$ deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte variabile $\sum TCV$ deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Il risultato dei metodi suddetti, è:

Totale parte fissa	115.000,00
Totale parte variabile	344.469,00
Tributo Provinciale (5% del totale parte fissa e variabile)	22.973,45
TOTALE COSTO TARI ANNO 2018	<u>482.442,45</u>

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo del tributo relativo all'anno 2018 è di € **482.442,45**. Ciò significa, nel concreto, che, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa ($\sum TCF$) è pari ad € **115.000,00** quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa ($\sum TCV$), è di € **344.469,00**;

Il tributo provinciale pari a € **22.973,45** dovrà essere recuperato in proporzione agli importi della tariffa fissa e variabile.

Si procederà alla suddivisione dei costi fissi e di quelli variabili, tra utenze domestiche e non domestiche, in proporzione ai costi sostenuti per il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani nell'anno 2017.

anno 2018 Modello tariffario per la ripartizione dei costi da utilizzare nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche a loro volta divise in quota fissa (corrispondenti ai costi fissi) e quote variabili (corrispondenti ai costi variabili)

I costi non è compreso il tributo provinciale nella misura percentuale del 5%

Voce	Costo fisso	Costo variabile	Totale
SL Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (comprende il costo del relativo smaltimento compresi i rifiuti sulle strade e suolo pubblico)	0,00		0,00
ARC Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (poste, banche) che coattivo (concessionario, altro) e acquisto di beni e servizi inerenti all'attività)	10.000,00		10.000,00
CGG Costi generali di gestione (quota parte dei costi del personale relativi alle attività operative di gestione non inferiore al 50%)	35.000,00		35.000,00
CCD Costi comuni diversi (rateo annuo del costo sostenuto per la gara d'appalto del servizio di raccolta rifiuti e spese materiale vario, crediti inesigibili, fondo rischi crediti e riduzioni come da regolamento) al netto del contributo a carico del ministero della pubblica istruzione per scuole statali	40.000,00		40.000,00
AC Altri costi operativi di gestione (rifiuti ingombranti, lavaggio cassonetti e straordinarie, costi del servizio di monitoraggio del territorio)	20.000,00		20.000,00
CK Costi d'uso del capitale (Ammortamenti per attrezzature e impianti utilizzati nell'anno di riferimento, Accantonamenti, Remunerazione del capitale investito)	10.000,00		10.000,00
F TOTALE COSTI FISSI (CSL+CARC+CGG+CCD+ AC + CK)	115.000,00		115.000,00
CTR Costi di trattamento e riciclo (i costi sono relativi alla raccolta differenziata e alla gestione della piattaforma ecologica) sono comunque al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivata dai rifiuti e della quota attribuibile al capitale da imputare tra i costi fissi		0,00	0,00
CTS Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti urbani e assimilati (costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati compresi i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto)		50.385,00	50.385,00
CRD Costi di raccolta differenziata per materiale (rifiuti urbani e assimilati, amianto)		54.577,00	54.577,00
CRT Costi di raccolta e trasporto RSU (valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti relativo all'anno 2018) al netto della quota attribuibile al capitale da imputare tra i costi fissi		239.507,00	239.507,00
V TOTALE COSTI VARIABILI (CRT + CTS + CRD + CTR)		344.469,00	344.469,00
Totale dei costi afferenti al servizio dei rifiuti urbani e assimilati (TCF+TCV)			459.469,00
Percentuale incidenza costi fissi e variabili	25,0289%	74,9711%	100%
TOTALE DEI COSTI AFFERENTI AL SERVIZIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI DA COPRIRE NELL'ANNO 2018 AL NETTO DELL'ADDITIONALE PROVINCIALE	115.000,00	344.469,00	459.469,00
Ripartizione del totale dei costi afferenti al servizio			
Utenze Domestiche 84,11% di Ta	386.459,38		
Utenze non Domestiche 15,89% di Ta	73.009,62		
Quota dei costi fissi da attribuire alle utenze domestiche (25,0289% x Td)	96.726,50		
Quota dei costi fissi da attribuire alle utenze non domestiche (25,0289% x Tnd)	18.273,50		
Quota dei costi variabili da attribuire alle utenze domestiche (74,9711% di Td)	289.732,88		
Quota dei costi variabili da attribuire alle utenze non domestiche (74,9711% x Tnd)	54.736,12		
ADDITIONALE PROVINCIALE ANNO 2018 5% di Ta	€ 22.973,45		

RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI RACCOLTI NEL 2017 - (COMUNE CON ABITANTI INFERIORE A 5.000		IMP. RUOLO	Kg	%
TOTALE R.S.U. E ASSIMILATI		411.340,28	972.426	100,00
UTENZE NON DOMESTICHE		65.361,97		15,89
UTENZE DOMESTICHE		345.978,31		84,11
Legenda:				
I costi del servizio per la raccolta, trasporto, smaltimento ecc. e del Comune sono stati imputati al 25,0289% sui costi fissi ed al 74,9711% sui costi variabili				
La definizione dell'incidenza, al 84,11% delle utenze domestiche e al 15,89% delle non domestiche, è forfettaria (art. 4 c. 2 D.P.R. n. 158/1999). RUOLO 2017				
I costi attribuiti alle utenze domestiche sono stati imputati al 25,0289% sui costi fissi ed al 74,9711% sui costi variabili				
I costi da attribuiti alle utenze non domestiche sono stati imputati al 25,0289% sui costi fissi ed al 74,9711% sui costi variabili.				

30

9

1

f al

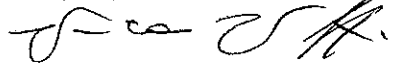
.P.R.

iii.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione in successiva seduta, viene sottoscritto, come segue, dal Presidente del Consiglio e dal Segretario ai sensi dell'art. 29 ter, lettera e), dello Statuto comunale, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21.11.2015.

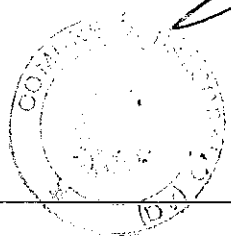
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dott.ssa *Veronica* VENDITTI



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. *Francesco* CERASOLI



SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio elettronico comunale in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Balsorano, li 10 APR. 2013

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Dott. *Diego* BIANCHI